

Eurojunior, la bandiera è già arrivata

Artuso tornata dalla missione esplorativa in Svezia: «Da noi impiantistica migliore ma dobbiamo puntare sull'accoglienza»

di Enrico Giovannelli
GROSSETO

E' già a Grosseto la bandiera dei campionati Europei juniores di atletica leggera, ritirata dal dt dell'Italia Stefano Baldini.

Finita la rassegna continentale che si è svolta a Ekilstuna in Svezia nello scorso fine settimana, che ha visto la squadra italiana fra le protagoniste assolute con nove medaglie conquistate, due ori, tre argenti e quattro bronzi, ora è già tempo di pensare al 2017, e a come organizzare l'edizione che ospiterà la Maremma. La macchina è praticamente già in moto, e la Federazione ha spedito in Svezia nella cittadina di Ekilstuna a circa 150 chilometri da Stoccolma la campionessa Elisabetta Artuso: è stata lei infatti che ha steso il primo report sui campionati scandinavi, alla ricerca delle criticità assolutamente da evitare quando fra 24 mesi toccherà a Grosseto l'onore di ospitare una competizione che porterà in città e nella provincia oltre 4000 addetti, fra atleti, tecnici e giornalisti.

Proprio Artuso ha confermato l'enorme mole di lavoro che attende il comitato organizzatore: «Sì, è vero, in questo caso ho fatto la "reporter" per la Federazione, concentrandomi più sull'aspetto or-



Il ct Stefano Baldini con la bandiera degli Europei di atletica

ganizzativo che sulle vicende sportive. E in effetti in Svezia ho toccato con mano cosa vuol dire preparare una competizione Europea di queste dimensioni». Elisabetta guarda insomma a quello che succederà nel 2017: «A Grosseto - per esempio - a livello di impiantistica siamo messi molto

meglio della cittadina di Ekilstuna: lo stadio Olimpico Carlo Zecchini può ospitare senza problemi migliaia di persone, mentre quello svedese aveva solo una tribuna coperta da 1000 posti. E poi noi abbiamo il campo Zauli per il riscaldamento, mentre lì avevano allestito delle pedane a fianco dell'impianto. Però credo che ci dovremo concentra-

re soprattutto per quanto riguarda l'accoglienza, dai semplici volontari che dovranno sapere bene la lingua inglese ai trasporti e a tutti quei piccoli grandi problemi che potranno avere le migliaia di persone che arriveranno quasi tutte assieme. Situazioni che andranno studiate bene e preparate con cura, vista l'impor-

ta dell'evento». L'Artuso punta molto anche sulla partecipazione della provincia e in particolare sulla pista e il campo del Casa Mora di Castiglione: «Ho avuto modo di parlare con molti tecnici in Svezia, e specialmente i ct tedeschi mi chiedevano informazioni sulla disponibilità degli impianti. A

➔ LANCIO DEL MARTELLINO

Macchione migliora di un metro il personale

Nel meeting di Pontedera, valido per il Grand Prix Fidal Toscana Estate, in evidenza Matteo Macchione che tra gli Allievi aggiunge più di un metro al record personale con il martello assoluto, quello da 7,260 kg. Il 17enne biancorosso tesserato con l'Atletica Grosseto Banca della Maremma ottiene infatti la misura di 44.62, incrementando nettamente il 43.03 realizzato il 1° giugno a Castiglione della Pescaia. Allenato da Francesco Angius, Macchione è stato protagonista nei campionati italiani under 18, piazzandosi quarto grazie a un notevole 55.24 con l'attrezzo di categoria da 5 kg. Vittoria a Pontedera con 57.20 per l'altro grossetano Mario Baldoni (tesserato nella stagione per l'Atletica Monza) che tornerà in pedana nel prossimo weekend agli



Assoluti di Torino, per cercare di entrare ancora una volta fra i migliori otto d'Italia. Con lui affronteranno la trasferta, per il gruppo di lanciatori che si allenano a Grosseto, anche il discobolo Alessio Donnini (tricolore master) e la martellista senese Elisa Palmieri, seconda nelle graduatorie nazionali dell'anno.

Castiglione - per esempio -

potranno arrivare diverse squadre già il prossimo anno per una sorta di acclimatazione e per prepararsi al meglio, facendo conoscenza sui posti, e in fondo è quello che vogliamo per quel turismo-sportivo che aiuta anche l'economia».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

La Cronometro, un successo nel successo

Oltre 150 i bambini che si sono cimentati nei 60 metri che hanno preceduto la Staffetta di Canapone



Due giovanissime concorrenti all'arrivo (foto di Roberto Malarby)

GROSSETO

Timidi o spavaldi. Da soli o tenuti per mano. Sorridenti o in lacrime. Tutti protagonisti, comunque, e pronti a recitare almeno per quindici secondi quel ruolo da protagonista davanti al microfono, con tanto di intervista a fine gara e premiazione.

Sono i piccoli della Cronometro di Canapone, andata in scena poco prima della Staffetta dei 200. Un'onda verde e gialla che si è cimentata sui sessanta metri del tracciato di corso Carducci, con arrivo in piazza. Sono quei bambini fino a 10 anni di età che si sono dati battaglia - sportivamente

parlando, ma l'impegno c'è stato sicuramente - per scrivere il loro nome della terza edizione di questa corsa nella corsa. E se si scorre la fotogallery che il Marathon Bike ha allestito nel suo sito, non si può non sorridere e non commuoversi di fronte a questi visi puliti e gioiosi.

Maurizio Ciolfi, presidente del Marathon, forse non sa se essere più orgoglioso della Staffetta o della Cronometro: «Come abbiamo fatto con successo con la Staffetta - dice - abbiamo cercato di creare una manifestazione unica nel suo genere anche per i bambini, e sembra che questa novità sia stata molto gradita da tutti, vi-

sto che si sono presentati oltre 150 bambini, provenienti anche da fuori Grosseto. Solo 60 metri il tracciato da percorrere, ma siamo sicuri che rimarrà impresso per sempre nei ricordi di questi piccoli atleti, premiati sul podio uno ad uno, con medaglia e ricordo della manifestazione, alla termine della loro prova».

E se non ci fossero stati Comune di Grosseto, Latte Maremma, Banca Della Maremma, Unicoop Tirreno e tutti quelli che hanno contribuito in qualche modo alla realizzazione, la Cronometro non sarebbe stata la stessa. Per questo motivo Marathon Bike, Uisp e Avis ringraziano tutti.

NUOTO GROSSETO

Arianna e Silvia prime a Sabaudia

Doppio oro per Urbani al Nuotiamo Insieme di Caorle

GROSSETO

Fine settimana intenso per i nuotatori grossetani: lo splendido mare di Sabaudia ha visto alla partenza nello scorso fine settimana circa quattrocento atleti comprendenti tutte le categorie.

I partecipanti si sono recati ai piedi del monte Circeo per disputare il sesto trofeo Latina Aquateam, in cui la società SSD Nuoto Grosseto ha visto partecipare cinque suoi nuotatori, allenati da Alessandro Varani.

Dopo una fatica durata 2,8

chilometri sono due le atlete maremmane a tagliare per prime il traguardo nelle rispettive categorie: Arianna Ferrari e Silvia Orrù. Arianna ha dominato la gara delle donne classificandosi prima, sia assoluta che di categoria, Silvia si è portata alla testa della sua categoria M35.

Ottimo anche le prove di Giuseppe Bosco, sesto tra gli M50, e Marta De Luca settima tra le ragazze. Sfortunata invece la prestazione di Carolina Ferrari che a causa di un malore non ha potuto concludere la gara.

Nelle stesse ore altri tre atleti partecipavano a Caorle al Nuotiamo Insieme 2015 cimentandosi sia nella cinque chilometri che nella tre. Marco Urbani giunge primo al traguardo per la categoria M25 e primo Master assoluto in entrambe le distanze; Simone di Sabato vince entrambe le prove nella categoria M35, e Paola Germani si classifica al primo posto nella 5 km e al secondo nella 3 km.

Prossimo appuntamento per la Nuoto Grosseto Master è fissato per domenica prossima nel mar Ligure, a Chiavari.



La premiazione a Sabaudia

Educazione fisica, parte il progetto Compagno di banco

C'è tempo fino al 29 luglio per presentare domanda di partecipazione al bando sul progetto 'Sport e Scuola compagni di banco', ideato e promosso da Regione, Ufficio Scolastico Regionale, Università di Firenze e Pisa e Coni Comitato Regionale. L'iniziativa prevede l'inserimento di un laureato o diplomato in Scienze motorie nelle scuole primarie della Toscana con lo scopo di diffondere e promuovere l'educazione fisica unitamente a tutti i valori positivi legati alla pratica di un'attività sportiva a partire dai più giovani, facendo leva sui principi sanciti dalla Carta Etica della Regione: lealtà, correttezza, rispetto delle regole, degli altri, della diversità, dell'amicizia, tolleranza, solidarietà, contrasto al doping. Ma anche il potenziamento dei messaggi salutistici e di prevenzione legati a obesità precoce, sovrappeso, sedentarietà, corrette abitudini alimentari. In base al bando è prevista l'assegnazione a ciascun istituto scolastico, che deciderà di aderire al progetto, di un esperto laureato in Scienze motorie che dovrà dare una disponibilità minima di 10 ore settimanali e partecipare ad un corso di formazione di almeno 12 ore organizzato dagli Enti che promuovono il progetto stesso. Info: www.toscana.istruzione.it, www.edfisica.toscana.it. Il modello è scaricabile da <http://studenti.med.unifi.it/>